

Tav: Zaia conferma il tracciato alternativo

Il percorso della Venezia-Trieste dovrebbe spostarsi dal litorale, prevedendo tratti sotterranei

SABATO 3 MARZO 2012

VENEZIA Il tracciato lungo l'A4 era già stato scartato cinque anni fa. Quello "delle spiagge" pareva ormai essere una certezza. **A far traballare questa sicurezza ci ha pensato il governatore Luca Zaia**, che ha confermato l'esistenza di un **terzo tracciato** per la linea ferroviaria di alta velocità **Venezia-Trieste**. **Zaia ha annunciato uno studio di fattibilità per un percorso alternativo a quello litoraneo.**

Il nuovo tracciato correrà lungo l'attuale asse ferroviario: «Questo testimonia l'approccio responsabile del commissario straordinario **Bortolo Mainardi** – ha spiegato il presidente regionale – nell'ottica di comparare più tracciati, come hanno sempre chiesto i sindaci e i presidenti delle province di Venezia e Treviso».

Il tracciato "litoraneo" è quello che, proseguendo in direzione est dal terminal aeroportuale di Venezia, si avvicina il più possibile alla costa: numerosi amministratori da sempre criticano questa opzione per i rischi ambientali su un territorio inadatto a sopportare il peso di una massicciata per l'alta velocità ferroviaria. «Il nuovo tracciato è complanare all'attuale ferrovia – ha anticipato Zaia – e prevede tratti sotterranei per l'attraversamento dei centri urbani principali. Occorre verificare se questo sia meno impattante e quale sia la sua ricaduta in termini di costi».

Lo stesso Mainardi ha parlato di «criticità sui tracciati in Veneto, dall'impatto ambientale molto forte ai costi previsti più che doppi rispetto alla media europea, all'alto consumo di territorio agricolo.

Questo studio sarà nei prossimi mesi confrontato con la giunta e tutti i comuni attraversati.

L'addio al tracciato "delle spiagge" ha suscitato il commento dell'eurodeputato del Pd **Debora Serracchiani** (nella foto): «Sia pur in ritardo, anche Zaia è arrivato sulle nostre posizioni. Durante l'incontro ufficiale di fine 2010 con il coordinatore europeo del PP6, Zaia aveva espresso la volontà di far passare l'alta velocità verso la fascia litoranea. E' stato buttato un sacco di tempo e di risorse perché dentro il centrodestra veneta c'era chi remava deliberatamente contro».



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON